

[luglio 1962?]

AZIONE CATTOLICA ITALIANA

Presidenza Generale  
-----

Programmi di lavoro previsti per il 1962-63  
dagli Enti e Segretariati Centrali

.ISTITUTO CATTOLICO DI ATTIVITA' SOCIALE (I.C.A.S.)

Settore Assistenziale

Dal 18 al 24 agosto prossimo, l'ICAS in collaborazione con l'Università Cattolica del S. Cuore e con l'UNEBA ha indetto un corso di studio a carattere nazionale sul tema "presupposti storici, teologici e giuridici dell'assistenza".

L'ICAS inoltre:

- continuerà lo studio legislativo, teorico e pratico sul settore assistenziale anche a nome e per conto della C.E.I.
- seguirà la sua collaborazione con l'UNEBA
- manterrà i contatti con la P.O.A. come per l'anno sociale decorso.

Studi e ricerche a conto della C.E.I.

A prescindere da tutto il resto del programma l'ICAS, ed in modo speciale il Consulente Ecclesiastico continuerà a curare tutte le ricerche e gli studi di carattere sociale e sociale politico richiesti eventualmente dalla C.E.I. aggiungendo, ai servizi condotti nel passato, a cominciare dall'ottobre, un servizio informazione agli Ecc.mi Vescovi.

Incontri su problemi sociali

Continuazione e sviluppo del sistema dell' "tavole rotonde" con l'invito di specialisti su diversi punti inerenti alla realtà sociale. In modo particolare per l'anno sociale nuovo tali incontri saranno imperniati sulla conoscenza di problemi apostolici e sociali: a) delle repubbliche sud-Americane; b) dell'Africa; c) dell'Asia. A questo scopo il lavoro viene condotto in accordo sia con le internazionali cattoliche - specialmente della GIAC - sia con studenti ecclesiastici delle Università Pontificie, sia con Missionari.



Dottrina sociale cristiana

Passaggio dalla fase di divulgazione alla Enciclica "Mater et Magistra" alla fase di studio approfondito della medesima con la costituzione e il funzionamento (previsti dal noto Convegno sull'Enciclica stessa) di apposite Commissioni di Studio che abbiano ad approfondire specifici aspetti della dottrina sociale, anche in vista di applicazioni concrete.

Scuola di formazione sociale

Continuazione della collaborazione all'UDACI per la scuola di Formazione sociale, di cui verrà curata l'organizzazione teorica e didattica di un secondo corso per il prossimo mese di agosto.

Studi sociologici

Organizzazione di un Convegno sulla ricerca sociologica applicata all'azione sociale (prevista per l'autunno prossimo e rivolta ai Rami, Movimenti di A.C. ed Opere Sociali).

Orientamenti Sociali

Continuazione e sviluppo di "Orientamenti sociali" quale organo fondamentale di informazione, studio, documentazione sui problemi economico-sociali e di orientamento in materia di dottrina sociale.

.ISTITUTO CATTOLICO PER L'EDUCAZIONE (I.C.E.)

L'Istituto Cattolico per l'Educazione sta preparando il programma di attività del nuovo anno sociale sul seguente schema:

- 1) Riunioni periodiche del Consiglio Centrale dell'I.C.E. e dei Rappresentanti dei Rami e Movimenti di Azione Cattolica presso l'I.C.E. stessa.
- 2) Convegni regionali dei Direttori degli Uffici Diocesani per l'Educazione.
- 3)-Materiale e schemi di conferenze per la "Giornata della Scuola".
- 4) Pubblicazioni di alcune monografie sulle questioni più importanti scolastiche ed educative, nonché di volantini e pieghevoli da diffondere presso le famiglie (se vi sarà adeguata possibilità economica).



5) Diffusione sempre più vasta della propria rivista "Problemi educativi" e di quella stampa che orienti i cattolici sui problemi che interessano l'attività dell'Istituto.

6) Studio del modo migliore per inserire il problema dell'educazione cristiana nella nuova campagna dell'A.C.I..

7) Preparazione di uno schema dei punti essenziali riguardanti le questioni attuali scolastiche e delle richieste dei cattolici conformemente alle direttive del Papa e dei Vescovi, in vista dei preannunciati disegni di legge.

8) Studio dei mezzi più efficaci per impegnare in modo preciso sulle questioni dette e secondo le direttive indicate, i candidati cattolici che si presenteranno nelle elezioni politiche del 1963.

#### . ENTE DELLO SPETTACOLO

##### CENTRO CATTOLICO RADIOFONICO

Il C.C.R. continuerà a realizzare le seguenti rubriche, messe in onda dalla RAI:

"Dal mondo cattolico", notiziario religioso;

"Vaticano II°", notizie e commenti sul Concilio Ecumenico.

##### CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Il C.C.C. ha prodotto il documentario: "Humanæ Salutis" che si propone di illustrare gli aspetti più salienti del Concilio, e ne curerà la massima diffusione nelle sale cinematografiche.

Un particolare sviluppo verrà dato alla "Rivista del Cinematografo", organo del C.C.C., che è la più antica rivista italiana di cultura cinematografica.

##### CENTRO CATTOLICO TELEVISIVO

La produzione dei programmi religiosi televisivi, principale compito del Centro Cattolico Televisivo, sarà particolarmente intensa nei prossimi tempi. Oltre alla trasmissione della S. Messa, effettuata tutte le domeniche e le feste di precetto, il C.C.TV. curerà la realizzazione delle rubriche religiose che verranno trasmesse ogni domenica al termine della S. Messa, e collaborerà con i Centri di Produzione TV e con il Telegiornale nella preparazione di programmi di carattere religioso (servizi filmati, tele-



cronache dirette etc.).

E' prevista, inoltre, una serie di trasmissioni sul Concilio Ecumenico.

#### CENTRO CATTOLICO TEATRALE

Il Centro Cattolico teatrale ha in programma di assistere a tutti gli spettacoli di una certa importanza che hanno fatto il giro dei teatri italiani, compilando per ogni spettacolo una relazione con il giudizio morale ed estetico.

#### UFFICIO PER LA COMMISSIONE DI REVISIONE

L'Ufficio per la Commissione di Revisione continuerà il suo servizio attraverso le "Segnalazioni Cinematografiche" - pubblicazione ufficiale del C.C.C. - le valutazioni morali definitive deliberate dalla Commissione di Revisione.

L'Ufficio provvederà a compilare l'edizione annuale del "Disco Rosso" - volumetto di pratica consultazione, che riporta i giudizi morali di tutti i film classificati negli ultimi dieci anni - ed i suoi aggiornamenti mensili.

#### . CENTRO CATTOLICO STAMPA

L'attività del Centro Cattolico Stampa si svolge con i normali servizi giornalistici, tra cui:

- 1) la redazione del mensile Iniziativa per tutti i dirigenti diocesani;
- 2) la redazione della rassegna quotidiana di segnalazioni;
- 3) la redazione dell'agenzia settimanale SIS per i settimanali diocesani;
- 4) la redazione dei sussidi della Campagna annuale;
- 5) il servizio stampa della Presidenza Generale (comunicati, articoli etc.)

In questo anno e nel prossimo particolare rilievo ha per il CCS la opera tecnica di collaborazione all'Ufficio stampa del Concilio Ecumenico diretto dallo stesso Consulente Ecclesiastico del CCS.

Ai segretariati stampa diocesani e parrocchiali vengono inviate, come al solito, norme di lavoro sulla diffusione della stampa cattolica e sull'organizzazione di Convegni diocesani e Settimane della



stampa in parrocchia.

I servizi già avviati impongono al Segretariato un lavoro già intenso e grave e non permettono, per il 1962 - 1963, altri impegni o prospettive programmatiche che non siano il miglioramento e la riorganizzazione interna degli stessi servizi, e la disponibilità continua per le iniziative nuove che la Presidenza di volta in volta richieda.

• SEGRETARIATO PER LA MORALITA'

- 1) Miglioramento dell'organizzazione diocesana e parrocchiale - Incontri diocesani ed interdiocesani.
- 2) Coordinamento e collaborazione tra i Rami e Movimenti di A.C. in ordine ai problemi della pubblica moralità.
- 3) Periodica informazione delle diocesi circa l'attività man mano svolta dal Centro e dai Segretariati corrispondenti e circa la giurisprudenza penale nella materia oggetto del comune apostolato.
- 4) Periodiche informazioni, indicazioni e suggerimenti ai Segretariati diocesani circa le iniziative da concretare per la eliminazione od attenuazione dei pubblici scandali, nei vari settori.
- 5) Documentazione (diretta e indiretta) nei settori della Stampa, dello Spettacolo, del pubblico comportamento, etc. - Falliti i possibili accostamenti diretti, denunce od interventi presso le Autorità - giudiziarie ed amministrative - per la prevenzione e repressione delle immoralità e per il possibile miglioramento dei servizi all'uopo già esistenti.
- 6) Vigilanza sull'iter delle Proposte e Disegni di legge concernenti materia direttamente o indirettamente attinente a problemi che interessano il costume e studio degli stessi onde porsi in grado di proporre eventuali, opportuni emendamenti.
- 7) Segnalazione e premure presso le Autorità governative per l'esatta applicazione delle norme vigenti a tutela del buon costume, per il loro eventuale richiamo agli Organi provinciali, per provocarne delle migliori.

oooooOoooo